

26 giugno 1941.XIX

Illustre Signore
 Sig. Francesco Penotti
 Presidente del Comitato
 Nazionale dei noleggiatori
ROMA

Riceviamo la gradita Vostra di ieri; e Vi ringraziamo della dichiarazione con la quale confermate di essere pienamente d'accordo sui punti basilari che, anche in presenza del Direttore della Federazione Nazionale Fascista degli Industriali dello Spettacolo, abbiamo convenuto in merito alla Convenzione sui rapporti tra sale cinematografiche autorizzate e dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica e le Case di Distribuzione di film.

Come già rimanemmo d'accordo nel colloquio che abbiamo avuto il piacere di avere con Voi ieri, la questione relativa all'art.4, (articolo ammesso in linea di principio fin dal primo Vostro colloquio con il nostro Segretario in data 10 marzo corrente), verrà definita per ciò che si riferisce alla misura e ai modi della quota da riscuotersi, a titolo di rimborso spese, per i servizi del C.C.C., in sede di regolamento della Convenzione stessa.

Vi confermiamo che, appunto per potere - come Voi gentilmente scrivete - meglio approfondire l'esame della materia stessa, sottoponiamo agli Eminentissimi Membri della Commissione Cardinalizia che presiede all'attività del nostro Centro, i punti fondamentali che con Voi, a ciò delegato dalle Case di Noleggio Italiane, abbiamo definite e convenute - ivi compresa la interpretazione dell'art.4 da Voi proposta nella Vostra del 25 corr. - quale base di una Convenzione e di un Regolamento che determinino la sistemazione dei rapporti tra le Case stesse e le sale cinematografiche autorizzate e dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica.

Vogliate gradire i rinnovati sensi della nostra più distinta stima

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE